



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA**  
Servizio Ambiente e Agricoltura  
Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara  
Tel. 0532/418803-805-855 Fax 0532/418826

U.O Area Tecnica/FB

Ferrara 11 Marzo 2024

Spett  
ARPAE SAC  
c. dott.ssa Gabriella Dugoni  
[aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

Spett  
Regione Emilia Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale E Autorizzazioni  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi con potenzialità di 50 ton/giorno e svolgimento operazioni D8 e D9", presentato da Global Ambiente S.r.l. localizzato a Villanova di Denore nel comune di Ferrara (FE)

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018, trasmessa da ARPAE con nota assunta al N.0034865 del 22/02/2024 si formulano le seguenti osservazioni:

si chiede di chiarire meglio nei successivi stadi di progettazione e nei prossimi iter autorizzativi quali sono le attività gestite all'interno del capannone e quali quelle all'esterno, ad esempio non è chiaro se lo stoccaggio fanghi avvenga nell'area esterna e quindi potenzialmente soggetta ad eventi meteorici.

#### **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV**

Dalla documentazione presentata si evince che l'area non risulta essere servita dalla pubblica fognatura. L'impianto di trattamento rifiuti genera uno scarico industriale di circa 50 mc/g, che non scarica in continuo in un fosso consorziale ma sarà gestito manualmente.

Si chiede negli stadi successivi di progettazione e nei successivi iter autorizzativi di valutare la compatibilità sia in termini quantitativi che qualitativi con il corpo idrico recettore e nel caso di scarsa presenza di acqua nel canale consortile di prevedere un trattamento depurativo più spinto che permetta il rispetto della Tabella IV dell'allegato V alla parte III del dlgs 152/06.

Si chiede inoltre di prevedere uno stadio di filtrazione e disinfezione finale (ad ozono) prima del recapito in acque superficiali.

Si chiede di specificare come verrà gestito lo scarico in caso di superamento dei limiti allo scarico e di specificare la procedura per consentire il ripristino dello scarico.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01**

Dalla VIAC allegata alla documentazione si evince il rispetto dei limiti assoluti della classificazione acustica del comparto in esame.

In fase di progettazione successiva e nei successivi iter autorizzativi si chiede di valutare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali diurni presso le abitazioni limitrofe all'impianto.

Si chiede in generale di approfondire il tema degli impatti ambientali (odorigene, rumore, scarichi) complessivi legati al presente impianto e alla centrale a biometano di futura realizzazione.

**Parere U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica**

Premesso che il Piano urbanistico comunale vigente è costituito da:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato il 16/04/2009 con Delibera di Consiglio Comunale 21901/09;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato il 10/06/2013 con Delibera di Consiglio Comunale 39286/13 e successive varianti;

Premesso inoltre che è in fase di formazione il nuovo piano urbanistico generale PUG ai sensi della LR 24/2017, già assunto il 24/10/2023 con Delibera di Giunta Comunale n. 536.

L'area di intervento, identificata catastalmente al foglio 215 mappale 122, non presenta interferenze con vincoli di tutela di beni culturali o paesaggistici e si trova all'interno della "Zona Tampone del Sito Unesco - art. 107-2.2 NTA RUE" per la quale è da acquisire il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio CQAP.

L'area oggetto di intervento, ai sensi delle norme del RUE, ricade in "Aree produttive - art. 105-2.3 NTA RUE": l'intervento risulta compatibile con la destinazione d'uso.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 27 della LR 24/2017, il regime di Salvaguardia partirà dalla data di adozione del PUG.
- secondo il PUG assunto, l'area oggetto di intervento, ricade in "Territorio agricolo esteso – art. 32 Disciplina PUG", al di fuori dal Territorio Urbanizzato, definito dall'art. 32 della LR 24/2017, e pertanto l'intervento verrebbe condizionato dall'approvazione di un Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017;

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
f.to digitalmente  
(Ing. Alessio Stabellini)